

questo Numero è stato fatto alle
Porta 1982



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, offerte rivolgersi al Sig. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

LA FAMIGLIA

Carissimi,

Le famiglie hanno una grande responsabilità sull'educazione dei figli. In gran parte è la famiglia che decide: non illudiamoci. Tutti gli altri sono complementi e non sempre efficaci.

Le nostre famiglie non sono preparate alla grande missione che le attende e da ciò ne derivano delle incongruenze e delle mostruosità, per dire le cose nello loro nuda realtà, senza mezze misure e reticenze.

Ai figli vogliamo dar tutto e finiamo per non dare nulla, perché non sono mai contenti.

Li circondiamo di tutte le attenzioni, in una maniera soffocante, ed essi — reucci di un mondo in disfacimento — ne approfittano e comandano. Guai a non obbedire!

Un giorno si diceva che l'erba « voglio » non era neppure nel giardino del re, oggi invece la troviamo facilmente in tutte le case.

E i genitori, compiacenti, si guardano bene dal contraddire... E fin dai primi passi sono i figli che comandano, che regolano la vita della casa. Guai a toccare un capello! Poverini!

Un piccolo sacrificio, una piccola rinuncia... è un delitto e i genitori se ne guardano bene dal suggerirli... E così le erbacce crescono, la gramigna prende campo e

poi... che cosa c'è da pretendere?

Il figlio fatto più grandicello fa legge... non c'è un orario di lavoro, di studio, di preghiera. C'è solo una preferenza da mandare avanti: il gioco.

Se il ragazzo poi non va bene a scuola, la colpa è degli insegnanti... se prende dei malanni, la colpa è di chi l'ha portato con sé... e perché la colpa non è del figlio? Perché non è dei genitori?

Educare importa una finezza tale di sentimenti che in pochi si trova. Se i genitori cristiani vivessero la fede del loro matrimonio non ci sarebbero preoccupazioni. Ma chi la vive?

La mamma è sollecita a preparare il figlio per la scuola... ma lo prepara per la Messa della domenica?

Si preoccupa perché abbia la merenda... ma è sollecita perché alla sua creatura non manchi quel cibo celeste che assicura la vita eterna, cioè la Comunione?

La mamma domanda al figlio se ha fatto tutti i compiti e nei limiti del possibile si dà premura di sentire come ha imparato la lezione...

Ma domanda ai figli se hanno studiato il catechismo? e cerca di farlo ripetere dando, se il caso lo richiede, le necessarie spiegazioni?

Per educare occorre garantire una scala di valori e i valori più grandi che forme-

ranno l'uomo e il cristiano sono quelli dello spirito.

Che ve ne pare, babbi e mamme?

La vita vostra, fatta di amore, è bella, ma importa una responsabilità ben grande e da soli non è possibile riuscire. Occorre un aiuto dall'alto, e questo si ottiene con la preghiera e una vita di fede e di grazia.

PRIMA COMUNIONE

Domenica 24 giugno avremo in Parrocchia la *Prima Solenne Comunione* dei fanciulli e fanciulle. E' un avvenimento di grande importanza per i bambini stessi, che per la prima volta ricevono Gesù Eucaristico nel loro cuore, per i loro genitori e famiglie e, non dimentichiamolo, per tutta la comunità cristiana.

Bisogna dunque che ci prepariamo tutti nella preghiera e riflessione e ci disponiamo ad attorniare con cuore, affetto e simpatia, questi nostri cari bambini.

NORME

Giovedì 21 giugno

Ore 9: Ritiro.

Venerdì 22 giugno

Ore 9: Ritiro.

Sabato 23 giugno

Ore 9: Ritiro e confessione.

Domenica 24 giugno

Ore 7,30: Raduno nella vecchia sacrestia dove riceveranno il cero.

Ore 7,45: Sfilata verso la chiesa e rinnovazione delle promesse battesimali.

Ore 8: S. Messa solenne e Comunione.

Tropo spazio

9

Ore 18: S. Messa.

Ore 18,30: S. Messa e solenne processione. Cari genitori,

Date importanza alle cose primarie, poi a quelle secondarie.

Ideale sarebbe che tutta la famiglia avesse a trovarsi in un concorde appuntamento di amore con il Signore insieme ai piccoli; e questo è il suggerimento, che credo più op-

portuno per voi, fortunati genitori.

E permettetemi una parola anche sul pranzo di festa; chi si è trovato in qualche ristorante per la circostanza ha provato spesso un senso di compassione per quei piccoli stanchi ed annoiati, diventati quasi estranei alla festa. Non sarebbe meglio sedere attorno alla sobria mensa di famiglia dove tutto quanto è preparato sà dell'affetto di mamma?

A lezione da un gabbiano

Jonathan è un gabbiano della non più lontana America. L'ha fatto vivere un aviatore innamorato del volo, Richard Bach, e l'ha portato fino a noi un Editore, Rizzoli, pubblicando il libro « Il Gabbiano Jonathan Livingston », arricchito di fotografie di gabbiani che sono una meraviglia.

Jonathan ha sentito il bisogno di volare per provare la gioia del volo e non solo per procurarsi il cibo, per essere se stesso, un essere vivente, e non soltanto un divoratore di pesci.

E' una fiaba incantevole che racchiude il segreto della vita. E' rivolta a tutti, ma specialmente ai giovani, ai giovani d'oggi, che sono sempre meno se stessi, e sempre



più dei grigi gabbiani comuni, in cerca di cibo e di soddisfazioni del corpo, incapaci d'elevarsi in volo per altri fini, per essere se stessi, quali dobbiamo essere se vogliamo provare la gioia di vivere.

Scegliete l'amore, giovani, che è la sorgente e la sostanza della vita, ma un amore che vi porti in volo e non a cercare un angolo della terra e consumare l'amore prima del tempo in esperienze che a vent'anni vi avranno già fatti vecchi.

Siate voi stessi e non come il costume del tempo vi vuole, non facendo quello che stupidamente vi consiglia di fare perché è un costume da vinti e non da vincitori, da degradati e non da esseri superiori.

Arrivate al matrimonio limpidi, forti, vittoriosi, e il matrimonio vi darà le gioie che attendete, perché le avrete meritate: la vita ha una sua superiore giustizia, alla quale nessuno può sfuggire, la gode chi ha meritato di goderla, non chi se l'è consumata prima del tempo.

Mettetevi e mettiamoci alla scuola d'un gabbiano, che ci indica le mete splendide della vita, le gioie che la vita dona a chi sa scoprirle e guadagnarle, e che sono di tutti i tempi, perché la vita vince il tempo e lo spazio, è un dono assoluto, che non può soffrire mutamenti.

Athos Carrara

Posta al bollettino P.

«LA TORRE»

Da Fucecchio

Moltissimo piacere mi ha fatto il piccolo opuscolo da Lei inviatomi, la Voce della Parrocchia. « Piccolo » e tanto grande per il suo contenuto, così ricco di tanti avvenimenti, che fanno ritrovare veramente in famiglia. Grazie. Mi duole non aver potuto rispondere prima alla mia cara Parrocchia; malgrado manchi ormai da 25 anni, sento davvero ancora nostalgia. Sarà perché vi sono nata e lì vi sono le spoglie dei miei cari genitori.

Quello che ho appreso lo devo molto ai primi anni d'infanzia così ricchi di tante piccole cose e delle quali ho fatto veramente tesoro. L'insegnamento, serio e capace ad inserirmi nella vita, lo devo alla chiesa, al catechismo, a quello che ci insegnava il nostro bravo Parroco. Il prossimo 5 febbraio sarà il 25° anno del mio matrimonio. Nozze d'Argento. Sento che per me ha molto significato. Vorrei poter dire ai giovani d'oggi, così incerti e sprovveduti, che una vera preparazione ad esso, pur essendoci molte difficoltà, lo affronteremo con fermezza e non vi sarebbero gli screzi che purtroppo con molto dolore constatiamo. Con questa piccola offerta le giungano i miei rispettosi ossequi.

Derna e famiglia Biagioni

Da Bergamo

Ringraziamo di cuore la buona Suora M. Ambrogina Canossiana che con una sua gentilissima lettera ci conforta nel nostro lavoro.

Da Firenze

Gr. Uff. Rag. Luigi Bargioni
Gentilissimo don Mainardi,

ho ricevuto per la seconda volta il bollettino « La Torre » e mentre mi compiaccio con Lei della buona iniziativa, mi compiaccio altresì che abbia voluto ricordarsi di me dopo molto tempo che non avevamo avuto possibilità di incontrarci.

E' un bollettino ben fatto che si legge bene ed auguriamoci che abbia ottimo riscontro in tutte le famiglie perché in quest'epoca oltremodo agitata un po' di bene in qualsiasi forma prodotto è veramente utile e necessario.

Ho inviato un modesto obolo a mezzo c/c postale e venendo a Firenze voglia avere la possibilità di venirmi a trovare.

Con i migliori auguri voglia gradire i più cordiali saluti.

Luigi Bargioni



MAMMA

Anche alle mamme è stata dedicata una giornata e proprio il 20 maggio. Tutto il mondo ha pensato a questa grande eroica figura che il Signore ha messo al nostro fianco. Quando diciamo mamma diciamo tutto. In questo nome si assommano gioie e speranze. In Lei troviamo ogni conforto e per Lei si asciuga ogni lacrima e meno cocente si fa ogni dolore.

Abbiamo voluto esprimere anche noi i sentimenti del nostro cuore a tutte le mamme: al mattino la seconda messa è stata celebrata per tutte le mamme perché il Signore le conservi a lungo al nostro amore e conceda loro tutte le grazie necessarie per disimpegnare bene la loro difficile e importante missione.

Nel pomeriggio dopo una solenne funzione ci siamo riuniti in una sala dei locali parrocchiali dove bambini e bambine hanno espresso i loro sentimenti di amore.

Il Canonico Don Volpi ex arciprete di Fucecchio ha parlato loro della grandezza della mamma collaboratrice di Dio nell'opera creazione, del dovere della educazione dei figli, tesori affidati a loro, dell'educarli con senso cristiano ed infine ha detto che non c'è quadro più bello di quello della mamma che prega con i figli.

Dai fanciulli è stato offerto alle mamme una piccola rosa che voleva essere un segno di gratitudine e un proposito.

Abbiamo chiuso la nostra giornata... e alla sera penso che ciascuno nel silenzio della propria casa, prima di prendere riposo, avrà pensato alla mamma e in quel pensiero *anche il sonno è stato più dolce e soave.*

Cronista

Dall'Archivio parrocchiale

IN MEMORIA!

All'età di 72 anni ci ha lasciato per l'eternità *Cioni Cino*. Da tempo ormai era sofferente. Sottoposto a cure assidue sia nell'ospedale come a casa sembrava che la sua fibra forte dovesse aver ragione del male, invece in questi ultimi giorni le condizioni si sono fatte più gravi finché martedì 1 maggio alle ore 15,30 come un stanco pellegrino si è addormentato per sempre. Al trasporto c'era tanta gente nonostante la pioggia... Quel cielo grigio, quel martellare dell'acqua, sembrava come il *pianto della natura che geme al pensiero della morte, castigo per i peccati dell'umanità.*

La morte, dobbiamo essere sinceri, spaventa un po' tutti. Noi siamo per la vita... e morire ci ripugna, ma purtroppo dobbiamo morire e non c'è cosa che ci liberi da questo passo terribile che ha fatto tremare anche i santi.

Se moriremo tutti, per essere più tranquilli cerchiamo di tenerci pronti... la morte sarà allora un abbraccio che s'eterna nel riposo e nella luce di Dio.

I rintocchi che si perdevano nell'aria come tante lacrime di un pianto pieno di tristezza entravano nel profondo dell'anima e avevano per i viventi un richiamo a essere migliori nella vita di grazia che sola ci assicura una eterna felicità.

Mentre suffragheremo l'anima di questo fratello che ci ha preceduto, per i rimasti in lacrime qui sulla terra, formuliamo le più sentite condoglianze.



Notizie fuori parrocchia

NASTRI ROSA

Apprendiamo che il giorno 12 gennaio 1973, in Fucecchio, la famiglia dei coniugi Basili Giordano e Carla, dopo 9 anni, veniva allietata dalla nascita di una vispa bambina a cui è stato imposto il nome di Nadia.

E' il primo frutto del loro amore, è il primo raggio di sole che infonde con la sua luce e il suo calore tanta speranza e dona alla vita un suo motivo.

Una casa senza bimbi è un cielo senza stelle, un giardino senza fiori, un cuore senza ideali.

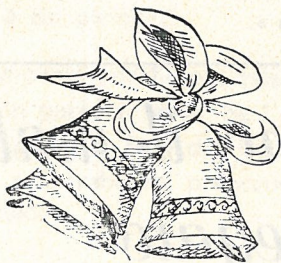
E in quella fragile creatura due cuori si incontrano e si sente la propria grandezza perché Dio ha voluto associarsi l'uomo e la donna nell'opera della creazione, nel continuare la vita sulla terra.

Da questo deriva la responsabilità immensa che hanno i genitori di vivere bene, secondo la legge di Dio, per educare e plasmare il cuore dei figli secondo la volontà divina.

L'uomo non è fatto per la terra, ma per il cielo.

I primi educatori sono il babbo e la mamma e per questo hanno la grazia sacramentale del matrimonio.

Mentre ci rallegriamo con Giordano e Carla, formuliamo gli auguri migliori perché Nadia sia per essi e per tutti motivi di conforto e di consolazione.



Fiori d'arancio

Il 23-4-73 nella chiesa di Chiesina Uzzanese: Mario Niccoletti e Anna Carrara hanno consacrato il loro amore ai piedi dell'Altare.

Testimoni: Elio Benvenuti e Scalzi Vincenzo.

Il 6-5-73 a Colleviti (Pescia): Remo Battaglia e Emanuela Fattori hanno celebrato il loro matrimonio.

Testimoni: Marasini Carlo e Fabiani Renato.

La mamma dello sposo per l'occasione ha offerto L. 5.500 per le opere parrocchiali. Lo sposo L. 5.000 per la Chiesa.

Il 12-5-73 nella Chiesa di Ponsacco ha coronato il suo sogno d'amore Pietro Falaschi

con Mariateresa Ferretti.

Testimoni: Roberto Bernardi e Ferretti Mario.

Sono 3 nuove famiglie che si costituiscono e noi di cuore auguriamo loro ogni felicità.

Se la vita avrà le sue difficoltà, l'amore saprà appianarle.

A Mario e Anna, a Remo e Emanuela, a Pietro e Maria Teresa, va sincera l'espressione della nostra simpatia invocando per loro ogni benedizione.

Anche « La Torre » invia felicitazioni sentite a tutti i giovani sposi, con ogni augurio. le affettuoso di perenne letizia per le loro nuove famiglie.

LUTTO

Il giorno 4 aprile decedeva a Fucecchio la nostra ex parrocchiana Calugi Faustina.

Alla famiglia vada il nostro pensiero e le nostre più cristiane condoglianze; alla defunta imploriamo dal Signore l'eterno riposo e la ricompensa dei giusti.

PICCOLA POSTA

Paolo, Rosalba, Alfio Leonardi:

Grazie del vostro ricordo da Parigi, saluto con gli auguri più sinceri di ogni conforto.

Raffaello - Firenze:

Grazie delle offerte: sarà fatto secondo i suoi desideri. Auguro di cuore tante buone cose invocando dal Cielo conforto e benedizione.

Carlo - Ponte Buggianese:

Come vanno le partite? Lo vedi il pallone...? Ti aspettiamo.

C. Luciana - Ponte a Cappiano:

Grazie dell'offerta per il giornalino, del ricordo e dei saluti che ricambio di vero cuore, un saluto a te e ai tuoi cari.

Contessa Mapelli Graziella:

Ho ricevuto la sua generosa offerta: in suffragio di suo fratello Teo. Giancarlo, medaglia d'oro.

La ricordo con riconoscenza. Le auguro ogni bene e ogni celeste conforto.

D. Barnaba - Fucecchio:

Maurizio da S. Croce:

Marco - Stabbia:

Nicla - Massarella:

Grazie del vostro Santino e confetti. Vi vedo ancora radiosi nel vostro primo incontro con Gesù fra tante luci e tanti candidi fiori.

B. Monica - Fucecchio:

Grazie del ricordino che mi hai mandato in occasione della tua prima Comunione e grazie dell'offerta per il giornalino «La Torre».

Ti auguro davvero che il tuo primo incontro con Gesù resti per tutta la vita e ne rimanga il fervore e la luce. Un saluto a te e ai tuoi e... ti dico a presto! Ciao!

B. Cisella - Costel Franco:

Grazie dell'offerta per il giornalino «La Torre», dei doni per mia madre e soprattutto della visita. Fa sempre tanto piacere incontrare i nostri cari ex parrochiani e scambiare due parole con loro.

Il Signore vi ricolmi di ogni conforto.

La Messa di Suffragio per il babbo è stata celebrata.

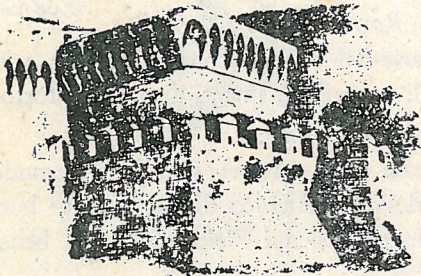
Gita premio

Ed ora una lieta notizia per i piccoli Cantori.

Da quando abbiamo cominciato le prove di canto ho preso l'impegno con voi per una Gita premio.

Siccome son contento della vostra assidua partecipazione e del decoro che portate alle nostre celebrazioni con le note del vostro canto, eccomi a mantenere la promessa; un giorno da stabilire andremo a passare una bella giornata a Vallombrosa...

... e per i ragazzi della scuola di catechismo un'altra gita ad Assisi, Perugia e Città della domenica.



LA FORTEZZA

Medaglia d'oro al valore militare

Il 29 aprile, ricorrendo il 32° anniversario della morte in guerra della Medaglia d'Oro Tenente Giancarlo Bitossi, nostro carissimo parrochiano, abbiamo voluto ricordare l'eroismo e la memoria con una S. Messa di suffragio.

Gli abitanti della nostra frazione hanno assistito numerosi, specialmente uomini, alla funzione religiosa, rendendo così alla memoria del coduto un omaggio civile ed un segno di amore cristiano.

Direttore Responsabile
Don GINO FREDIANI
Autorizz. Tribunale di Pisa n. 9
del 28-4-1967

Tipografia Botti - Altopascio (Lucca)

SANGUE E MORTE SULL'ASFALTO

Ha avuto inizio la primavera e con essa la corsa alle gite domenicali.

- **Attenzione!**
- **Prudenza!**
- **Calma!**
- **Sangue freddo!**

Troppo sangue si versa ogni giorno sulle nostre strade. E' di questi giorni il bilancio delle vittime dello scorso anno: In Italia soltanto, 10.104 morti e 244.000 feriti in incidenti stradali.

Che Dio ci salvi e ci liberi da ogni male!

A che serve la Confessione?

Adolfo Retté nel suo noto volume **DAL DIAVOLO A DIO** descrive il bene che provava nel confessarsi dopo la sua conversazione: «Man mano che io confessavo le mie colpe mi sembrava che Nostro Signore medesimo fosse presente e con mano carezzevole ed imperiosa ad un tempo, spiccasse i peccati dall'anima mia e li sparpagliasse in polvere dinanzi ai Suoi piedi adorabili.

E sentivo la mia povera anima sotto la soma del male, raddrizzarsi a poco a poco, riprendere finalmente la posizione retta e poi prorompere in ondate di amore e di riconoscenza».

contro il mal di fegato

MOGLIE: Oh! che disgrazia! mi sento morire; ma ci pensi, ci pensi, Enrico mio? mi sono pesata in questo momento e invece di essere diminuita sono quasi arrivata a 100 kg.!

MARITO: Ma che ti confondi? un maiale pesa di più! e poi dimmi dove ti sei pesata?

MOGLIE: Alla bascula di magazzino, dove tu pesi la roba che vendi.

MARITO: Allora, moglie mia, stai contenta, non arrivi neanche a 80 kg.



Il Parroco di un paesino veneto va a farsi visitare del medico:

- Cosa mangia al mattino, Reverendo?
- Polenta, Dottore?
- E a mezzogiorno?
- Polenta.
- E la sera?
- Polenta.

Un po' stupito il dottore prosegue:

- E com'è la digestione?
- Un po'... lenta, Dottore!



Cantuccio dei «GIOCHI»

Giovanni arrivò a un albergo per fissare il pranzo per la sua comitiva. «Quanti siete?» chiese il cameriere. «C'è padre, madre, fratello, sorella, zio, zia, due nipoti, due cugini». Quale poteva essere il minimo numero di persone?

Inviare la soluzione entro il 5 luglio p.v. a Parrocchia di S. Gregorio - 50050 La Torre - Massarella (Firenze).

Soluzione N. 2: punti 20.

1. Rebus Monoverbo - **Trebbiare.**
2. Proverbio da ricostruire: **Il buon giorno si vede dal mattino.**
3. Città da ricostruire: **Sondrio.**
4. Passerotto = **Perché il topo non mangia il gatto.**

Hanno inviato l'esatta soluzione di n. 4 giochi ed hanno ciascuno punti 20:

Corsagni Liliana, Torre - Ceccanti Domenico, Firenze - Masoni Dante, Pontedera - Marconcini Letizia, Lucca - Marchetti Ferruccio, Pisa - Goracci Vais - Torre.

Hanno inviato la soluzione di n. 3 giochi ed hanno ciascuno punti 15:

Billeri Paola, Pisa - Pieri Virgilio, Livorno - Guidi Maria, Empoli.

Hanno inviato la soluzione di n. 2 giochi ed hanno ciascuno punti 10:

Casini Mario, Firenze - P. Mario Niquoziani, Fucecchio - Benucci Carla, Vicenza - Ferrari Giulio, Montecatini - Ferroni Giulia, Roma - Fiaschi Adriana, Pistoia.

IL SIGNORE VI RENDA TUTTI FELICI
CON LA SUA GRAZIA E LA VERGINE SANTA
VI CUSTODISCA NEL TEMPO PER
L'ETERNITA'.

Il Vostro Parroco
Don Giuseppe Mainardi